



## CONTROLLARE UN REVOLVER

Prima di acquistare un revolver usato o qualsiasi arma, si deve procedere ad alcuni controlli di base per assicurarsi di acquistare almeno un arma sicura e funzionante. Quello che presento è il modo più semplice per controllare un revolver, cosa che potrete fare personalmente anche in armeria. Io possido un revolver Smith & Wesson e mi baserò su questa arma ma quanto esposto va bene per tutti i revolver in commercio.

Per acquistare un revolver inizieremo, come sempre, dall'esame esterno. Dopo aver controllato che l'arma sia scarica, si esamina l'interno della canna. Se non avete l'apposito specchietto, o la piccola torcietta, non c'è problema. Qualunque cosa riesca a riflettere la luce e convogliarla all'interno della canna andrà benissimo. Anche un pezzetto di stagnola tolto dal pacchetto delle sigarette, o la chiave dell'auto ma anche la stessa vostra unghia messa in controluce all'altra estremità della canna, a rischiarare l'interno. Bisogna osservare che non vi siano camolature, erosioni, che le righe siano nette e gli spigoli vivi. In presenza di impiombature sarà opportuno eliminarle per controllare al di sotto di esse.



La volata non deve presentare segni o ammaccature: se ve ne fossero occorre che esse non interessino assolutamente i bordi del foro della volata, scartate sempre le armi con le volate deformate.

Ultimato l'esame della canna, si passa a quello del fusto. Se il revolver ha sparato molto, con cariche "toste", potrebbe essersi verificato un allungamento del castello. Quindi bisogna esaminare in controluce lo spazio tra canna e tamburo. Stateci attenti, perché tirando cartucce molto leggere in armi con "gap" (spazio tra canna e tamburo) molto grande, si ha una enorme perdita e un tiro impreciso. Anche in questo caso scartate i revolver con gap troppo elevato. Usando uno spessimetro da meccanico (quelle fogliette pre-stampate) controllate che lo spazio sia tra 0,15 e 0,20mm. Massimo, spazi superiori sono da scartare. Uno spazio troppo basso (sotto 0,10) potrebbe grippare il tamburo durante il funzionamento e il suo riscaldamento.

Finito l'esame esterno, nel corso del quale avrete ovviamente verificato anche che non vi siano segni di ruggine o segni di maltrattamento del revolver, si

possono incominciare le verifiche funzionali. La prima cosa da fare è prendere in mano la pistola e farla funzionare nelle condizioni in cui si trova.



Si verificano così gli impuntamenti e/o gli ingranamenti nella doppia azione e gli eventuali grattamenti della singola, oltre che il punto di rilascio di ciascuna delle due. Lo scatto in singola azione deve essere pulito mentre in doppia deve avere una corsa costante senza impuntamenti. Una delle cose da fare è quella di effettuare questi esperimenti non

solo in modo lento, per valutare lo scatto, ma anche in sequenza quanto più celere possibile, per evidenziare i difetti di riposizionamento dei componenti, se il tamburo non ha un fermo perfetto, scattando rapidamente in doppia azione esso finirà per ruotare oltre quanto dovuto. Sempre con il cane armato in singola azione, bisognerà spingerlo in avanti con il pollice per controllare che non si abbatta. Capita raramente, ma è sgradevole e poco sicuro. Vuol dire che il revolver è stato toccato, probabilmente una regolazione sbagliata o un tentativo di ridurre il peso di scatto andato male. Evitate queste armi. Per quanto riguarda il controllo del timing, esso non è difficile ma non sarà inopportuno farlo precedere da qualche considerazione. Durante il funzionamento di una S&W succede è che il tamburo viene portato, dall'azione del bocciolo sulla stella, fino al blocco, ma quest'ultimo, anziché determinare geometricamente una posizione, consente un piccolo gioco. Nella fase di sgancio del cane il bocciolo non agisce sul tamburo ma esso è libero di ruotare nei limiti consentiti dal piccolo gioco di cui sopra. Il perfezionamento finale della coassialità tra camera e canna, per gli ultimi decimi di millimetro, è affidato all'istantaneo e potente flusso dell'aria spinta dal proiettile. Per un principio fisico le due parti interessate a condurre il flusso d'aria si posizionano in modo da ottenere la minore resistenza. Nessun problema, quindi, se a grilletto premuto e cane abbattuto il tamburo del vostro revolver presenta un leggero gioco, che serve a consentire l'effetto citato. Questo è il motivo che mi ha fatto



sempre scegliere revolver S&W, se pur molti revolver più blasonati appaiano molto fermi e precisi meccanicamente con l'andar del tempo, l'usura, si è sempre fatta sentire su questi meccanismi, quelli della S&W vanno sempre proprio grazie a questo sistema che permette un ampio gioco ad essi.

E' chiaro che se il gioco dovesse essere eccessivo ci troveremmo di fronte ad un vero e proprio guasto meccanico meglio quindi rinunciare all'acquisto.

Se provate a tenere con le dita il tamburo in tre condizioni, cioè a cane abbattuto e grilletto rilasciato, a cane armato e a cane abbattuto e grilletto premuto, il gioco sarà sempre lo stesso. Quindi procedete a questa verifica,

tentando di muovere (far ruotare) il tamburo tenendo il grilletto premuto. Per quanto l'allineamento del tamburo con la canna avvenga pneumaticamente, è bene che la stella non abbia giochi. Controllate che la stella sia ferma nella sua sede e non abbia giochi di nessuna natura, tenendo presente che i giochi si possono eliminare con relativa facilità martellando opportunamente le due spine che tengono unita la stella al tamburo quando esso ruota. Se invece la stella è dell'ultimo tipo, ovale ed inserita in uno scasso ovale, siete a cavallo.



Nel revolver S&W l'unica molla a lamina è quella del cane. Tutte le altre sono state sostituite da molle elicoidali. Le molle a filo garantiscono una maggiore uniformità di caratteristiche elastiche, perché partono tutte dallo stesso filo omogeneo, mentre ogni singolo esemplare di molla a lamina ne presenta di diverse. Ad esempio risentirà sempre delle condizioni di

tempra. Il recupero del grilletto è stato reso indipendente rispetto alla caduta del cane, con l'abolizione della molla a "V". L'aver una sola molla che agisce da sul cane consente la regolazione della stessa, recuperando così anche le variazioni di tempra. Un costruttore successivo, Manurhin, è ritornato all'antico applicando una molla a lamina alla slitta, sempre per consentire una agevole regolazione.

Quindi non spaventatevi per uno scatto troppo duro o troppo morbido: casomai armatevi sempre di cacciavite e provate ad agire sulla vite che tiene in tensione la molla cinetica del cane (immagine sopra) nascosta sotto le guancette nella parte anteriore dell'impugnatura.

In tema di scatti e verifiche, è bene controllare anche che la resistenza del grilletto in singola azione sia superiore al peso del revolver. Potrebbe capitare di armare il cane mantenendo l'indice nella guardia del grilletto e se l'arma dovesse sfuggire non sarebbe simpatico spararsi in un piede. Non agite per modificare lo scatto sulla molla del cane, la sua vite deve sempre essere avvitata fino in fondo, allentarla vorrà dire rischiare mancate percussioni. Se la vite è tutta avvitata fino in fondo e la percussione non è sufficiente la molla è sfiancata e allora dovrà essere sostituita con una nuova. Ma è bene controllare la percussione prima di acquistare l'arma ma come fare ?. Si arma il cane e si inserisce una matita nella canna tenendola verso il soffitto. Premendo il grilletto, il percussore spingerà la matita che sarà sputata fuori con decisione saltando ben oltre la canna. Se avrete fatto anche una sola volta lo stesso esperimento su un'arma sicuramente funzionante, sarete in grado di valutare se l'intensità della percussione sia adeguata. E così sarete anche certi del funzionamento delle varie transfer bar e sicure automatiche. In luogo di una matita, non sarebbe male usare un cilindretto di ottone o alluminio più corto del tamburo, sempre quello però, che consentirebbe di provare anche la percussione in doppia azione. Tuttavia nei revolver la differenza tra singola e doppia azione è minore di quanto avvenga sulle

semiautomatiche. Basterà osservare che l'inarcamento del cane non sia, in doppia azione, troppo minore che in singola.



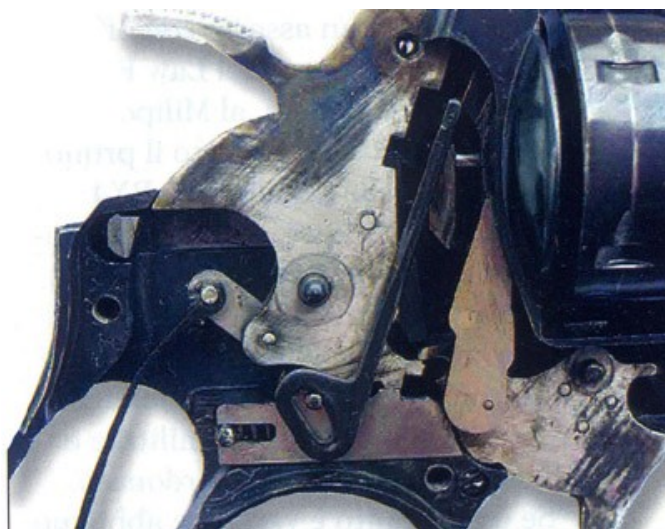
Solo a questo punto, se ve lo lasciano fare, si può procedere allo smontaggio. Per provvedervi, si inizia con il rimuovere le guancette, che sono trattenute da un'unica vite. A questa operazione segue la rimozione della molla del cane, dopo aver allentato la vite che la carica. La parte più delicata è quella della rimozione della

piastrina (cartella).

Quest'ultima alloggia di precisione nel suo spazio con estrema precisione e bisogna estrarla senza forzature, ed è trattenuta da un incastro. Per evitare di segnare, dopo averne rimosso le viti, la manovra corretta da effettuare è battere con un martello di gomma sulla parte del fusto che stava sotto la guancetta destra tenendo l'arma con la parte destra (quella della cartella da smontare) rivolta sul tavolo. L'inerzia, la miglior amica dell'armatolo farà sì che la piastrina cada fuori dal suo alloggiamento direttamente su uno straccio e il gioco è fatto. I componenti possono essere rimossi quasi tutti a mano, ma l'operazione è difficile da eseguire in armeria senza altre attrezzature.



SMONTAGGIO: agendo sul grilletto, si infila una piccola leva tra il perno del cane e la parte frontale della slitta, bloccando la medesima ed estraendo il bocciolo ed il grilletto. Infine, bloccando la slitta con un pezzo di legno, si rimuove la leva, si fa distendere la molla e si rimuove la slitta. Dopo l'asportazione dei componenti si possono osservare i segni che ciascuno porta nei punti di lavoro. Le zone lucide denotano i punti dove avviene IL contatto. Se un pezzo è largo cinque millimetri e il tratto lucido si estende per due, è evidente che gli altri tre millimetri, fino a quel momento, non sono stati utilizzati. Poiché lo sfregamento reciproco tra i due pezzi avviene solo su una piccola superficie, il consumo sarà elevato, e la sensazione allo scatto varierà nel tempo. Se trovate un revolver in cui il contatto è sulla superficie intera dei piani, o quasi, avrete in mano un'arma che è stata accuratizzata, da acquistare al volo.



Il ultimo, controllate che i tamburi chiusi non tendano ad aprirsi se sforzati, lo spazio tra canna e tamburo deve essere uniforme, la luce che passa deve essere un filo e non un triangolo, nelle camere del tamburo non devono esserci anelli di usura, segno che vi sono state sparate moltissime cartucce con bossolo corto. Non dimenticate di controllare che tutte le camere abbiano lo stesso

diametro, non è la prima volta che circola un revolver con una camera dilatata a causa di una cartuccia troppo energica e a occhio nudo non si vede, meglio armarsi di calibri. Non ultimo, attenzione alla tacca di mira, deve essere ben fissata e non si deve muovere.

Superati questi esami, dovrete avere un revolver di buona fattura non maltrattato.



Copyright © 2001 TIROPRACTICO®. Tutti i diritti riservati.  
www.tiropatico.com® © dal 1988 - All right reserved  
2008